

Durantino di 19 anni spacciava droga «Incastrato» a Reggio Emilia

Spacciavano droga davanti a una scuola elementare, sotto gli occhi dei bambini e delle famiglie. L'operazione dei carabinieri è scattata nel parco di via Adua a Reggio Emilia, a pochi passi da un istituto scolastico, dove un gruppo di giovani era stato notato radunarsi con atteggiamenti sospetti. Un'attività di spaccio all'aperto, che si è conclusa con un arresto, una denuncia e un sequestro di droga. Un 20enne residente a Reggio Emilia è finito in manette, un 19enne di Urbania è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio. L'intervento è scattato durante un normale servizio di controllo del territorio. I militari hanno notato un capannello di ragazzi nel parco di via Adua. Alla vista delle pattuglie, uno dei giovani, un 19enne residente a Urbania, ha tentato di disfarsi in fretta di un pacchetto, gettandolo nell'erba. Un gesto rapido,

ma inutile: il pacchetto è stato subito recuperato dai carabinieri. All'interno c'erano circa 20 grammi di hashish. Per il giovane è scattata la denuncia a piede libero per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Durante i controlli, le forze dell'ordine hanno identificato complessivamente quattro persone. Tra queste, è emersa la posizione di un altro presunto pusher, un 20enne residente a Reggio Emilia. Gli accertamenti si sono spostati rapidamente dalla strada alla sua abitazione, dove i carabinieri hanno effettuato una perquisizione domiciliare trovando: 101 grammi di cocaina, 13 grammi di hashish, circa 150 bustine di cellophane termosaldate, materiale per il confezionamento come pellicola e carta argentata, quattro coltelli ancora sporchi di sostanza stupefacente, utilizzati per il taglio dei panetti.